

# SCHEDA OPERATIVA LOTTA ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO

## Traumatocampa (Traumatopoea) pityocampa

TIPO DI LOTTA	RISULTATI	CRITICITA'	PERICOLOSITA' PER GLI OPERATORI	IMPATTO AMBIENTALE	RISCHI PER LA POPOLAZIONE
MECCANICA	rimozione e combustione dei nidi PERIODO INVERNALE rimozione e combustione dei pre-nidi PERIODO AUTUNNALE	per l'utilizzo/noleggjo di mezzi a norma (es. piattaforme aeree, etc.)	i nidi si trovano frequentemente nelle estremità superiori delle piante ad altezze molto elevate. Gli addetti a tali interventi devono essere dotati delle necessarie attrezzature e munirsi di tutti i DPI per evitare il contatto setole urticanti-cute,occhi,vie respiratorie		l'intervento dovrà essere eseguito con accuratezza: posando a terra con cautela i rami infestati, evitando di "agitari" e/o gettandoli a terra da altezze importanti
AGRONOMICA	Sostituzione progressiva delle essenze arboree più pericolose: genere Pinus, P. Nigra, P. Sylvestris, P.Pinea, P.Pinaster, ecc. e genere Cedrus spp.		ELEVATA In fase di abbattimento degli alberi		l'abbattimento viene effettuato escludendo la possibilità di presenza di estranei
ENDOTERAPICA	Per alberi di grandi dimensioni o ubicati in luoghi in cui diventa difficile irrorare sopra chioma Su larve neonate FINE ESTATE AUTUNNO	utilizzare preparati autorizzati (vedi etichetta) per la specie da trattare (es. pino) e per il parassita (proceSSIONARIA)			
IRRORAZIONE DELLA CHIOMA	I trattamenti vengono eseguiti tramite la nebulizzazione di prodotti a base di bacillus thuringinsis (siti sensibili e aree residenziali) o con prodotti di sintesi Su larve 1°-2° età FINE ESTATE INIZIO AUTUNNO	I prodotti impiegati hanno una persistenza molto ridotta e in caso di pioggia i trattamenti devono essere ripetuti. Se effettuati su larve più grandi con peli urticanti: non sottostare sotto le piante trattate per qualche gg, perché le larve morte cadono con pericolo di contatto con i peli urticanti	trattamenti che devono essere eseguiti preferibilmente da personale specializzato soprattutto se eseguiti sui nidi ad altezze notevoli. Ad ogni buon conto è necessario essere provvisti di idonei DPI	ridotto in caso di utilizzo di prodotto bacillus thuringinsis, variabile in caso di utilizzo di piretroidi di sintesi, in quanto non selettivi e pertanto dannosi per gli insetti non target. Da tener presente l'effetto deriva a causa del quale particelle di miscela possono contaminare aree estranee dall'infestazione	le nebulizzazioni, anche se eseguite da ditte specializzate risultano sempre un potenziale rischio di intossicazione per le persone soprattutto se poco localizzate.
SPARO AI NIDI	IMPIEGATO IN PASSATO. Non consigliabile per i rischi di pubblica sicurezza e la scarsa efficacia	le larve colpite dai pallini possono diffondersi nell'aria con il potenziale pericolo di diffusione delle setole urticanti.	pur trattandosi di personale professionalmente preparato (Vigili urbani, guardie forestali, etc..) si deve tener conto dei potenziali pericoli inerenti all'uso delle armi da fuoco (es. incidenti fortuiti e/o negligenze, etc)	Dispersione di piombo (pallini) nell'ambiente	Incidenti accidentali (es. ferimenti di persone estranee).